

## LA RISURREZIONE: CON VOI TUTTI I GIORNI

Mt 28,1-20

### CONTESTO EVANGELICO

Nell'ultimo capitolo assistiamo alla svolta; dopo la debolezza del bene nella passione e morte ecco che ora il bene vince sulla morte con la Risurrezione.

Matteo propone una rilettura dell'esperienza pasquale delle donne al sepolcro mediante l'utilizzo di alcune immagini che indicano la manifestazione divina: il terremoto, l'angelo del Signore, l'appuntamento per l'incontro con il Signore risorto.

L'angelo del Signore, già presente in Matteo nei primi due capitoli, indica la presenza di Dio che interviene nella storia e realtà umana per la rivelazione e la salvezza. Oltre all'angelo anche il terremoto accompagna la manifestazione di Dio.

La forma di arrivo sconvolgente dell'inviato di Dio e la sua posizione sulla pietra rotolata segnano la vittoria sul regno della morte. Alla manifestazione segue la reazione delle guardie di paura, sconvolgimento e tramortimento.

Ciò che però è dominante nel racconto è il duplice annuncio di risurrezione fatto dall'angelo alle donne in forma diretta e come annuncio per i discepoli. Visto che alle donne è rivolto l'annuncio e la missione di portarlo ai discepoli a loro è rivolto l'incoraggiamento: *non abbiate paura voi*.

La manifestazione diretta di Gesù alle donne mentre sono pronte a portare l'annuncio della Risurrezione è la conferma definitiva della missione ricevuta dall'angelo. Ora però Gesù parla dei discepoli come fratelli, fissando anche un appuntamento con loro in Galilea dando avvio alla missione della chiesa che si innesta, quindi, in questo primo annuncio storico.

Dal sepolcro partono due gruppi contrapposti: le donne per l'annuncio della risurrezione e alcune guardie per correre ai ripari e fermare l'annuncio con la diceria della violazione del sepolcro da parte dei discepoli. Ancora una volta i due gruppi si contrappongono ed emerge la differenza fra i cristiani e i capi dei giudei.

Dopo il racconto della risurrezione vi è l'incontro di Gesù con i suoi discepoli in Galilea e il loro mandato a battezzare tutte le genti. In poche pennellate il vangelo di Matteo si chiude con la risurrezione di Gesù e l'apertura, l'annuncio del vangelo a tutto il mondo.

Caratteristica del Vangelo di Matteo è che anche il fedele è presente con un suo preciso profilo. Tipica è la definizione di «discepolo», usata per tratteggiare non solo l'apostolo ma anche ogni cristiano. La via del credente in Cristo è, infatti, quella della piena testimonianza, della missionarietà, della donazione totale, della comunità con i fratelli.

### PASSO SCELTO DEL VANGELO

#### Mt 28, 16-20 Ecco, io sono con voi tutti i giorni

In questi versetti è compresa la chiave per la comprensione dell'intero Vangelo di Matteo. Possono essere individuate due piccole unità letterarie basate rispettivamente sull'azione degli undici discepoli, 28,16-17 e sull'azione di Gesù risorto, 28,18-20.

**28,16-17** Da evidenziare la duplice collocazione spaziale: la Galilea e il monte, luoghi di appuntamento fissati da Gesù e, la duplice reazione dei discepoli al vedere Gesù: *si prostrano ma dubitano*. Significativi sono i luoghi: in Galilea era partito il primo annuncio del Regno dei cieli. Anche il monte è importante. Sul monte Gesù aveva rivelato la volontà di Dio (5,1; 8,1); si era ritirato a pregare (14,23); seduto aveva accolto la folla e guarito i malati (15,29); si era rivelato ai discepoli come inviato di Dio (17,1.5). Come le donne al sepolcro ora anche i discepoli al vederlo lo riconoscono come Signore e si prostrano. Non manca però il dubbio. Di fronte alla prova i discepoli si mostrano titubanti, di poca fede.

**28,18-20** La presenza e parola di Gesù fa superare il dubbio e maturare la fede dei discepoli. La prima parola di Gesù è una solenne dichiarazione della sua signoria. *Mi è stato dato ogni potere* riprende Mt 11,27 *Tutto mi è stato dato dal Padre*. La sua parola, il suo agire, tutto è legato alla sua missione e alla volontà di Dio per il progetto salvifico.

Gesù continua dando un comando ai discepoli come conseguenza della sua missione. Ora la missione dei discepoli non si limita più come in Mt 16,5-6 *alle pecore perdute della casa di Israele* ma a tutti.

L'appartenenza a Gesù Risorto si attua attraverso il battesimo e l'accoglienza del suo insegnamento.

L'ultima parola di Gesù è di sostegno e incoraggiamento ai discepoli per la loro missione: *Ecco io sono con voi ....*

La fedeltà e perseveranza di quelli che seguono Gesù mediante il battesimo e l'obbedienza al Vangelo derivano dalla fiducia alle parole del Risorto che cammina accanto a loro in ogni tempo.

## PER APPROFONDIRE

Gli elementi del mandato e invio ad una missione si incontrano anche in alcuni racconti di chiamata e missione profetica nell'Antico Testamento come Es 3,1-12; Gr 1,3-8; Is 6,1-13; 49,1-6.

## USO LITURGICO

Mt 28,16-20            Ascensione